

IPSSEOA "S.P. MALATESTA" a.s. 2024/25

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	55
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	2
➤ psicofisici	53
2. disturbi evolutivi specifici	161
➤ DSA	140
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	17
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	85
➤ Socio-economico-culturale	10
➤ Linguistico-culturale (studenti iscritti al corso di italiano)	75
➤ Disagio comportamentale/relazionale (dato non determinabile)	/
Totali	301
% su popolazione scolastica corso diurno (652)	33,1% L 104 e L 170
% su popolazione scolastica (652)	13,0% (svantaggio non certificato ai sensi L. 104 e L. 170)
N° PEI redatti dai GLO (L 104/1992)	55
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	161
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	85

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI'
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI'
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI'
Funzioni strumentali / coordinamento		SI'
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI'
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI'
Docenti tutor/mentor		SI'

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLO	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Altro: Elaborazione del PFI a cura del tutor	SI'
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLO	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione al GLO	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Docenti di potenziamento	SI'

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI'
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro: corso con operatori AUSL per utilizzo dei farmaci salvavita	SI'
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI'
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI'
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI'
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI'
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI'
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	SI'
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI'

	Rapporti con CTS / CTI	SI'			
	Altro:	/			
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI'			
	Progetti a livello di reti di scuole	/			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI'			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI'			
	Didattica interculturale / italiano L2	NO			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI'			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI'			
	Didattica con uso delle tecnologie digitali	SI'			
	Corso con operatori AUSL per utilizzo dei farmaci salvavita	SI'			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				*	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				*	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					*
Valorizzazione delle risorse esistenti					*
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				*	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					*
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Studenti certificati L 104/1992

La funzione strumentale, in collaborazione con il DS, si occupa della accoglienza degli alunni con disabilità, dell'incontro con le famiglie, valuterà l'inserimento nella classe e l'assegnazione dei casi ai docenti di sostegno in base alla loro formazione culturale e alle esigenze degli alunni. Il docente di sostegno referente si occupa della gestione della documentazione relativa all'alunno e dei rapporti con la famiglia e con la ASL.

Il docente di sostegno referente fornisce al consiglio di classe tutti gli elementi in suo possesso, utili a conoscere l'alunno e a impostare la più efficace azione didattica.

Il consiglio di classe individua gli obiettivi essenziali da raggiungere in ogni disciplina e collabora alla redazione annuale del PEI.

Studenti certificati L 170/2010

La funzione strumentale, in collaborazione con il DS, si occupa della accoglienza degli alunni con DSA/BES, dell'incontro con le famiglie, valuterà l'inserimento nella classe.

Il consiglio di classe, presa visione degli alunni inseriti con certificazione L 170/2010, predispone la stesura del PDP, sulla base delle programmazioni disciplinari di ogni singolo docente. Vengono predisposte strategie per facilitare il percorso didattico mediante strumenti compensativi e misure dispensative.

La valutazione avverrà sulla base degli obiettivi essenziali individuati.

Procedura da seguire in caso di sospetto di disabilità, DSA/BES

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa essere affetto da DSA/BES o da altra patologia e/o venga a conoscenza di situazioni inerenti all'ambito di intervento di cui alla direttiva 27.12.12 e CM 8 del 06.03.13, deve segnalarlo al D.S., al coordinatore di classe e al referente d'area che seguiranno la seguente procedura:

1. convocazione genitori;
2. in base ai risultati del colloquio eventuale invito, rivolto ai genitori, a prendere i contatti con ASL di competenza previa opportuna documentazione prevista per gli alunni con disabilità e con DSA; per gli altri BES si chiede al D.S. la convocazione del Consiglio di classe/team per l'attivazione delle procedure previste dalla normativa.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Corsi di formazione
- Corsi di autoaggiornamento
- Corsi con specialisti dell'ASL
- Corsi strutturati in rete di scuole

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione degli alunni certificati sarà coerente con il percorso personalizzato svolto e individuato nel PEI/PDP.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti relativamente ai percorsi personalizzati.

I Consigli di Classe concorderanno le modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'analisi dei bisogni esistenti e delle risorse disponibili, sia interne che esterne alla scuola, consente di organizzare un piano d'intervento mirato.

Il Gruppo per l'Inclusione definisce gli ambiti di intervento dei vari componenti e concorda le linee operative.

Le commissioni analizzano le situazioni esistenti relative all'ambito d'intervento (alunni con disabilità, Dsa, stranieri, in condizioni di svantaggio e disagio) e formulano proposte riferite alle azioni da intraprendere.

Tra le risorse umane da utilizzare nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione si considerano: i docenti di sostegno specializzati, gli operatori educativo-assistenziali, gli educatori professionali, gli assistenti alla comunicazione, i facilitatori linguistici, gli insegnanti di potenziamento, i volontari (ex docenti dell'Istituto, i conduttori di laboratori particolari od altri esperti).

In alcuni momenti dell'anno scolastico possono essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniscono a vario titolo un ulteriore supporto alle azioni di sostegno suddette (i mediatori linguistico-culturali, i conduttori di laboratori particolari od altri esperti).

In base alle programmazioni individualizzate saranno predisposti gli interventi degli insegnanti di sostegno.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Si propongono diverse metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppo (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.
- Attività in piccolo gruppo per gruppi di livello per apprendimento della lingua italiana L2.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si avvale della collaborazione di figure professionali (assistenti educatori) specializzate e dedicate, gestite da cooperative e sovvenzionate dagli enti locali.

Da due anni è partita la sperimentazione della nuova figura dell'educatore di plesso per il Comune di Rimini, progetto che ha consentito una migliore attività per gli alunni interessati, con ricaduta positiva per l'intera classe.

Per mediazione linguistica ci si avvale di convenzioni con cooperative/ associazioni per laboratorio italiano L2.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e la loro partecipazione propositiva.

Si progettano incontri con le famiglie degli studenti L 104/1992 e con le famiglie degli studenti L 170/2010.

Le famiglie sono invitate a:

- Valorizzare l'istituzione scolastica instaurando un dialogo costruttivo con i docenti.
- Collaborare con la scuola nel sostenere l'apprendimento delle regole di convivenza e nell'assunzione di impegno e di responsabilità degli alunni.
- Far rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare le assenze e responsabilizzare il figlio nell'organizzazione di tutto il materiale necessario per la sua permanenza in classe.
- Verificare, attraverso un contatto frequente con i docenti, che lo studente segua le regole della scuola e gli impegni di studio concordati nel PDP/PEI, controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dall'istituzione scolastica.
- Partecipare attivamente agli organismi collegiali promuovendo, nell'interesse degli alunni, un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la "diversità" è vissuta come stimolo e comune arricchimento.

Nel PTOF sono inseriti progetti e attività ritenute valide per la promozione di percorsi formativi inclusivi.

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP e un PEI nel caso di alunni con disabilità L.104/92.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti:

Docenti curricolari
Insegnanti di sostegno
Docenti di potenziamento
Educatori
Mediatori linguistici
Personale ausiliario

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto Scolastico collabora attivamente con gli Enti Locali e partecipa a progettazioni in rete che offrono la possibilità di ottenere ulteriori risorse finalizzate all'implementazione dei processi inclusivi.

Sul nostro territorio esistono infatti opportunità di interventi e progetti a cui le scuole possono attingere. L'azione integrata scuola-territorio consente l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale.

Qualora venissero segnalati finanziamenti a cui attingere per promuovere progetti di inclusione, sarà cura delle figure individuate organizzare attività utili al pieno inserimento degli studenti con criticità nella vita scolastica.

La necessità di includere nel sistema scolastico alunni che presentano particolari caratteristiche comporta anche l'attivazione di specifici percorsi interni alla scuola (condotti anche in orario extrascolastico, come i corsi di Italiano L2 o quelli di approfondimento didattico pluridisciplinare) definiti in specifiche progettazioni d'Istituto inserite nel PTOF.

Coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri attraverso la mediazione culturale e linguistica per la condivisione dei documenti della scuola e in particolari occasioni dell'anno scolastico (colloqui, CDC ecc.)

Per alunni con difficoltà sono stati attivati percorsi di mentoring con lo scopo di prevenire situazioni di disagio, evitare il rischio di dispersione e abbandono tramite la programmazione di azioni di recupero.

Per le situazioni di disagio emotivo e sociale è attivo lo sportello psicopedagogico di ascolto con un professionista specializzato esterno per tutta la durata dell'anno scolastico.

La scuola da anni ha inserito il Progetto "Malatesta Snack", un laboratorio didattico che prevede la realizzazione delle merende per gli studenti da parte degli alunni L. 104. È stato anche attivato il progetto "Bar Sigismondo", un laboratorio di caffetteria per alcuni alunni con disabilità affiancati da docenti e alunni tutor della scuola.

La scuola offre in comodato d'uso gratuito PC portatili per la didattica e per promuovere le competenze di cittadinanza digitale per tutti, libri di testo per alunni del biennio con difficoltà economiche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

1. Progetto di Orientamento

Il nostro istituto per molti anni ha aderito al **Progetto POI**, un progetto organizzato dall'Enaip e finanziato da quest'anno dalla Regione, che si propone come obiettivo generale un'azione di orientamento/ accompagnamento al lavoro. Gli alunni interessati, dal 3° anno al 5° partecipano per 100 ore annuali a lezioni e tirocini. La partecipazione al Progetto è considerata attività didattica a tutti gli effetti ed è approvata dal C.d.C. e dalla famiglia.

Il Progetto è oggetto di valutazione costante ed è considerato nell'ambito del riconoscimento dei crediti formativi, in base alla normativa vigente (*O.M. N. 90 PROT.4042, 21 MAGGIO 2001*). Nell'ultimo GLO degli alunni del 5° anno in uscita i docenti referenti incontrano gli operatori ASL, gli assistenti sociali e i referenti degli enti preposti al fine di predisporre le condizioni per un eventuale inserimento lavorativo protetto.

Per questo anno scolastico non ci sono state richieste di partecipazione, ma l'adesione al progetto rimane attiva.

2. Progetto Ponte tra i diversi ordini scolastici

Durante l'anno scolastico il referente accoglie in visita presso la scuola gli alunni delle scuole medie che ne fanno richiesta, con i loro docenti. In base alle iscrizioni pervenute il referente acquisisce dai docenti di sostegno delle scuole secondarie di I grado le informazioni utili per valutare il corretto inserimento degli studenti nel nuovo istituto, informazioni che verranno in seguito trasmesse ai relativi consigli di classe.

Prima dell'avvio dell'anno scolastico, vengono organizzati open day dedicati agli alunni con disabilità durante i quali possono familiarizzare con il nostro istituto, accompagnati dai docenti di sostegno della scuola di provenienza.

3. Progetto Accoglienza

Verso la fine di ogni anno scolastico, vengono inviati alle scuole secondarie di primo grado i moduli per la continuità. Tale modulistica, integrata anche da colloqui telefonici e / o in presenza, è finalizzata alla raccolta di informazioni sugli alunni in ingresso; questo al fine di poter attivare strumenti ed attività per un'accoglienza inclusiva ed efficace.

Approvato dal GLI d'Istituto in data 23 giugno 2025.